

L'amministrazione Bartolini esce di scena. Pesanti accuse ai dissidenti di Alleanza nazionale

“Manovra per allearsi con la sinistra”

Il sindaco: responsabili anche Lignani Marchesani e Lafranco

Disapprovazione e rammarico: tante le reazioni

ASSISI - Implacabili arrivano le reazioni dal capoluogo. Lignani Marchesani, presidente provinciale di An, oltre che comunicare l'immediata revoca della vice presidenza provinciale del partito ad Angelo Siena, ha richiesto l'intervento dei probiviri sulla questione, delegando a essi l'espulsione immediata da An dei tre consiglieri (Petrozzi, Paostolico e Siena) e del coordinatore di circoli Piro Pirinei. Soddisfazione per i provvedimenti del presidente Fini esprime Franco Zaffini, presidente del gruppo regionale di An. Dall'Udc arrivano opinioni contrastanti. Mentre Carmine Camicia, presidente del gruppo consiliare al Comune di Perugia, chiede chiarezza sull'operato della segreteria regionale Sandra Monacelli, la stessa Monacelli auspica una riflessione di tutto il centrodestra umbro su quanto verificatosi nella città serafica. E il consigliere regionale Udc, Enrico Sebastiani, esprime "disapprovazione e forte rammarico per le vicende politiche che hanno fatto cadere come birilli" prima Valfabbrica e ora Assisi, vittime di "personalismi e variegati interessi di singoli". Intanto, la Lega caldeggia un asse preferenziale "Forza Italia - Lega Nord" che lasci fuori An e Udc.

ASSISI - La città serafica è orfana di un'amministrazione. La lunga bagarre politica, che da mesi scalda gli animi a palazzo, si chiude con una sconfitta per il centrodestra. E Bartolini esce di scena. Lo fa "con tranquillità" e "serenamente". Ma non si esime dal lanciare pesanti accuse contro "il gioco del baratto", contro "il ricatto politico", contro le macchinazioni per il potere, contro la corsa alle poltrone. "Colpevole di questo triste momento per la città di Assisi - spiega in conferenza stampa - è una minoranza nell'ambito della maggioranza che, d'accordo con la sinistra, ha destabilizzato l'amministrazione. Una minoranza che ha tradito l'elettorato, che non crede nei valori dell'elettorato, ma solo nel valore delle poltrone".

Una fetta di maggioranza che è andata via via crescendo, alimentando incomprensioni e rumori. Un movimento intestino a partiti istituzionali che si è andato emancipando dalla schiera di gladiatori di Bartolini, trovando, spesso, l'appoggio di organi provinciali e regionali. "Essi perseguono - spiega Bartolini - il progetto di riportare nel governo cittadino i vecchi modi di fare politica, mettendo insieme alcuni pezzi dell'Udc, di An, della Margherita, con qualche socialista, per poi allearsi, al momento delle elezioni, con la sinistra". Le posizioni di rammarico giunte a palazzo nella mattinata di ieri direttamente dal capoluogo non soddisfano Bartolini. "L'amaro e



Un momento della conferenza stampa del sindaco di Assisi, Giorgio Bartolini

DEFERITI

An, la scure del presidente Fini

ROMA - Gianfranco Fini ha scelto la mano pesante con i tre consiglieri di An al Comune di Assisi che non hanno partecipato al voto sul bilancio, provocando la crisi di giunta: li ha deferiti alla commissione centrale di Garanzia dei probiviri con la proposta di espulsione. Lo ha reso noto Giovanni Collino, responsabile del dipartimento enti locali di An. La fine anticipata della giunta municipale di Assisi a causa della non partecipazione al voto di bilancio di tre consiglieri comunali di An, uno di Forza Italia e uno dell'Udc "non può essere condivisa", ha detto Collino. Da qui la decisione di deferire i tre consiglieri (Angelo Siena, Stefano Apostolico e Paolo Petrozzi) per non aver ottemperato alle disposizioni impartite dal Dipartimento Enti locali del partito. È stato inoltre deferito alla Commissione centrale di Garanzia e dei Probiviri il coordinatore cittadino del comune di Assisi Piro Pirinei, sospendendolo da ogni attività politica. L'intervento di Fini era stato chiesto dal presidente provinciale di An.

la contrarietà non sono sufficienti - sottolinea il sindaco - e se c'è una responsabilità originaria è da attribuirsi a Lignani Marchesani e La-

franco. Che hanno creato "mostri politici", sfuggiti al controllo della Cdl. "Si è trattato - continua - di un tradimento nei confronti dell'elet-

rato". Le accuse di Bartolini arrivano anche a Pirinei, coordinatore di circoli di An, e a Raspa, segretario provinciale Udc, toccano Lunghi, segretario comunale Udc dimissionario. E il primo cittadino si difende. "Sa di menzogna - aveva scritto in un comunicato e ha ribadito in conferenza stampa - la tesi che tutti i sindaci dei Comuni umbri di centrodestra siano brutti e cattivi. La verità è che il centrodestra sembra divertirsi solo ad az-zopparli tutti". E sul suo futuro politico Bartolini non si sbilancia. "Non sono un politico - sottolinea - e non ho aspettative politiche di più alto livello. Non sono un soggetto che sgomitava. A livello locale sono impegnato con i partiti di centrodestra che mi chiederanno quello che vorranno che io faccia". "Non avrò successo", replica a chi teme una pericolosa concorrenza con un'eventuale lista civica di "fuoriusciti". Anche An è furibonda. Dopo la caduta dell'amministrazione assisana gli assessori Martelli e Centomini, i consiglieri Paoletti e Rosatelli, i presidenti di circolo Lollini e Fortini esprimono il loro disappunto nei confronti dei cosiddetti dissidenti, accusati di aver minato la stabilità della gestione politica. "I sottoscritti - scrivono in un comunicato - considerano fuori di logica politica l'atto scellerato che ha fatto terminare un'esperienza amministrativa forse irripetibile per qualità e quantità. Esperienza politica cui i rappresentanti di An hanno svolto un ruolo di

protagonisti attivi. "Con la loro scelta, di fatto - continua il comunicato - Apostolico, Petrozzi e Siena si pongono al di fuori dei principi e delle indicazioni di An". Ne è testimonia la telegramma giunto da Roma e che porta la firma del senatore Collino. "In questo braccio di ferro estenuante non ci sono vincitori - sottolinea l'ormai ex assessore Elena Centomini - c'è solo una vittima. Una vittima illustre: la Democrazia". Vittima della "cupidità umana", cui la "spartizione delle poltrone" ha reso un tranello. "Pensiamo di aver commesso qualche errore - sottolinea la Centomini - ma è chi non fa che sbaglia". FI, come già ribadito in più di un'occasione, rinnova il suo più incondizionato appoggio all'operato del sindaco. E lo fa per bocca di Ricci, l'erede diretto di Bartolini, colui al quale dovrebbero passare lo scettro e la corona alla guida della Cdl. "Quella che si è appena conclusa - sottolinea - è stata un'esperienza amministrativa più che positiva. Il gruppo è coeso e molto compatto, protagonista di un nuovo modo di fare politica, stando vicini alla cittadinanza". "I bilanci - fa eco Zibetti - sono sotto gli occhi di tutti". Neanche dall'Udc, nonostante la pesante assenza di Costa dalla seduta consiliare di lunedì, nonostante le polemiche sorte all'indomani delle dimissioni di Romagnoli e della nomina ad assessore di Brunozi (grazie all'intervento della segreteria regionale Sandra Monacelli) mancano parole di appoggio all'operato del primo cittadino. "Quella con l'amministrazione di questa città - sottolinea Brunozi - è stata una collaborazione fattiva che ha dato anche a me la possibilità di crescere".

Noemi Marziani

Tabarrini commenta sull'affluenza: "E' stata persa un'occasione"

Conferenza cittadina sull'integrazione

BASTIA UMBRA - Si è svolta nei giorni scorsi la conferenza cittadina, convocata dal sindaco Francesco Lombardi e dal presidente del consiglio comunale Andrea Tabarrini, sul tema "Integrazione interculturalità - strumenti di prevenzione dei fenomeni di devianza". Il confronto si è aperto con la relazione del sindaco Lombardi, il quale ha citato i dati relativi al fenomeno immigratorio nel territorio di Bastia Umbra. Gli immigrati regolari risultano essere circa il 6 per cento della popolazione residente; il 20 per cento di questi è in età scolastica. Il maggior numero ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Così come nelle altre regioni d'Italia il fenomeno "immigrazione", nel territorio umbro, è recente. In realtà la sfida è rappresentata dall'integrazione della "seconda generazione", quella cioè dei nati in Italia, ma figli di immigrati. "E' a questa seconda generazione - ha detto Lombardi - che occorre guardare con grande attenzione per garantirne l'effettiva integrazione". Il sindaco ha quindi ricordato le attività concretamente svolte dall'amministrazione comunale per garantire servizi tesi a favorire la piena armonia tra gli immigrati ed il resto della popolazione, dal punto di vista sociale, culturale, nonché lavorativo. Quale luogo di incontro e di confronto "istituzionale", il sindaco ha indicato la Consulta per l'Immigrazione, che verrà istituita secondo il programma dell'amministrazione



Integrazione, un dibattito promosso dall'amministrazione

L'INIZIATIVA

Corso di lingua italiana

BASTIA UMBRA - Il comitato comunale di coordinamento sociale organizza, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un corso per l'apprendimento della lingua italiana per stranieri adulti. "Il corso - spiega il vicesindaco Giorgio Antonini, già presidente del comitato - risponde alla necessità di favorire l'occupazione lavorativa, l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri nel contesto sociale, attraverso un percorso formativo focalizzato sullo sviluppo delle competenze socio-linguistiche di base, con particolare riferimento ai temi legati al lavoro e alla gestione di alcune situazioni comunicative caratteristiche dell'ambito professionale". Il corso è rivolto a 25 cittadini stranieri residenti e non a Bastia Umbra, purché in possesso di regolare permesso di soggiorno. Il corso, che inizierà a gennaio e avrà una durata complessiva di 60 ore. La partecipazione è gratuita, non sono previsti indennità e rimborsi. C'è tempo un mese per iscriversi. I moduli sono disponibili presso l'Ufficio della cittadinanza del Comune di Bastia Umbra, e nelle sedi delle locali associazioni di volontariato e delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Roldano Boccali

comunale. Al dibattito sono intervenuti alcuni dei segretari dei partiti politici cittadini, i rappresentanti delle comunità straniere presenti a Bastia Umbra e alcuni operatori socio-culturali. L'obiettivo comune indicato, è quello di favorire concretamente l'integrazione e di limitare il fenomeno della presenza clandestina, che può favorire situazioni di sfruttamento e di illegalità, mettendo spesso in cattiva luce anche coloro che lavorano onestamente e cercano un reale rapporto di pacifica convivenza con il resto della popolazione. Un dibattito costruttivo, che però non ha visto un'ampia partecipazione da parte della cittadinanza e dei rappresentanti delle istituzioni. Un fatto, questo, sottolineato con rammarico dal presidente del consiglio comunale Andrea Tabarrini: "Purtroppo c'è stata una scarsa partecipazione da parte dei consiglieri comunali, che pure avevano sottoscritto il documento con cui si chiedeva, tra le altre iniziative, l'organizzazione di una conferenza cittadina. Così come della popolazione, che pure aveva manifestato interesse a questo tema. E' stata persa un'occasione per un confronto costruttivo". I temi della interculturalità e dell'integrazione, all'alba del 2006, acquisiscono un'importanza crescente e le istituzioni stanno lavorando in tale direzione proprio per una pacifica e paritaria convivenza.

Roldano Boccali

Un incontro dedicato a Pia Bruzzichelli

BASTIA UMBRA - (R.B.) Sabato prossimo alle ore 16, nella sala consiliare del Comune di Bastia Umbra, si terrà un incontro dedicato a Pia Bruzzichelli, donna di grandissimo spessore umano e culturale, motore infaticabile di impegno sociale. Ne parleranno Francesco Lombardi e Lazzaro Bogliari (rispettivamente sindaco e ex sindaco di Bastia Umbra), Sabino Acquaviva, Giuseppe Barboglio, Mariano Borgognoni, Mariella Gramaglia, Maurizio Terzetti (collaboratori ed amici di Pia). Interverranno anche Adriana Baruccelli (presidente Università Libera), Daniela Brunelli (presidente Pro Loco Bastia Umbra) e padre Giorgio Roussos (fondatore dell'associazione Uvisp). L'assessore alla Cultura Giuseppe Belli sarà il coordinatore. Nell'occasione sarà presentato il libro "Mai stata ferma", danza antologica tra gli scritti di Pia Bruzzichelli (edizioni Corsare, Perugia, 2005). Introduce Piero Fabbri, intervengono Luigi Bovo (curatore del libro e marito di Pia). Lettura affidata a Enrico Sciamanna. Giornalista pubblicista (ha fondato e diretto pubblicazioni di grande spessore), animatrice dell'Uvisp (di cui è stata stimata vice presidente) e dell'Università Libera di Bastia Umbra, Pia Bruzzichelli non sarà certamente dimenticata. Ha compiuto con coraggio e grande coerenza la sua gioiosa ed appassionata esistenza.

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanze Cri	0758043500
Farmacia	075804262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angelini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
BETTONA	
Comune	0759869981
Segr. sindaco	0759869225
Materna	0759869235
Carabinieri	0759869124
Gua. medica	0758139274
Farmacia	0759869983
"Passaggio"	0759869103
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177